

## Gaia Cuatro

**Aska Kaneko** (violin, vocal)

**Gerardo Di Giusto** (piano)

**Carlos Buschini** (bass, double bass)

**Tomohiro Yahiro** (drums, percussions)

*La loro musica non è più tango e non è più musica di sapore continentale. Diviene una ricca tavolozza timbrica di colori inusuali che si legano straordinariamente bene e che raccontano ed incarnano il vero senso della contemporaneità odierna che è culturale e geografica.*" (Paolo Fresu)

Gaia Cuatro è il nome di questo sorprendente gruppo nato dall'incontro di due fra i più talentuosi musicisti della scena jazz giapponese e due fra i maggiormente creativi ed innovativi musicisti argentini attivi in Europa. Due mondi diversissimi che si uniscono attraverso la musica: l'Argentina, un paese che non è solo tango, ma è folklore colorato da incredibili varietà ritmiche, da passionali armonie, da poesia che è parole e musica al tempo stesso; il Giappone, dove la tradizione è fatta di estetica, eleganza, raffinatezza, dove le forme sono curate e delicate, il tempo è rarefatto e l'anima è pacata. Questo incredibile dialogo avviene sia fra gli strumenti melodici del gruppo, che vedono come protagonisti la virtuosa violinista giapponese Aska Kaneko e il sofisticato pianista argentino Gerardo Di Giusto, sia fra quelli ritmici, interpretati dall'espressivo bassista argentino Carlos "El Tero" Buschini e dall'energico percussionista giapponese Yahiro Tomohiro. Il risultato è da lasciare senza fiato. Un caleidoscopio di emozioni e colori di originalità assoluta. Le composizioni, tutte scritte da loro, esprimono maturità e spontaneità al tempo stesso, poesia e vigore. Le performances dal vivo si animano di improvvisazione ad altissimi livelli.

I due argentini e i due giapponesi si sono incontrati casualmente a Parigi nel 2003, gli uni affascinati dalle caratteristiche opposte degli altri, e hanno pensato bene di "lasciarsi contaminare" vicendevolmente, i primi dall'eleganza, i secondi dal brio. Così nascono i Gaia Cuatro e, nel 2004, il loro primo tour (primo di una numerosa serie, fra Giappone e Europa). Il gruppo ha all'attivo tre dischi con l'etichetta italiana Abeat Records: Udin, Haruka e Visions. Vision è una rivisitazione del primo disco "Gaia", pubblicato dall'etichetta giapponese Kaiya Records. Haruka e Vision ospitano uno dei più noti artisti italiani conosciuto in tutto il mondo, ossia Paolo Fresu, che, affascinato dalla loro musica, si è fatto trasportare in questo viaggio senza confini, pur esprimendo a pieno la sua ricchissima personalità. *"Paolo Fresu ha suonato con noi rispettando la nostra musica ma donando ad essa il suo colore, il suo aroma, una nuova visione, un altro vento."* (Aska Kaneko).

## Carlos "El Tero" Buschini



Carlos "el tero" Buschini. Nato a Despeñaderos nella provincia di Cordoba, Argentina, bassista e compositore, Carlos "el tero" Buschini inizia la sua carriera da ragazzino suonando bombo e chitarra con bande folcloristiche della sua regione. Comincia lo studio della chitarra classica a partire dall'età di 11 anni. Ben presto inizia i suoi primi tour internazionali in America Latina e Europa con diversi gruppi. La sua formazione musicale continua a La Comena, Cordoba, CPM di Milano e AIMRA a Lione ed è completata attraverso numerosi workshop con Franco D'Andrea, Attilio Zanchi, Alain Caron, M. Stanchev e Joe Santiago. Nel 1989 si stabilisce definitivamente in Italia e diventa rapidamente noto nella scena musicale europea suonando con i grandi rappresentanti del mondo del jazz italiano e francese, come: Julien Lourau, Bojan Zulfikarpasic, Magik Malik, Miguel Anga Diaz, Luis Agudo, Minino Garay, Javier Giroto, Antonello Salis, Tiziana Ghiglione, Phil Drummy, Olivier Ker Ourio, Laurent De Wild, Daniel Mille, Nicolas Stilo, Nicolas Folmer, Krassen Lutzkanov, Gustavo Ovalles, Daniele di Buenaventura, Daniel Garcia, Raul carnota, Barbara Casisni e molti altri. Suona anche con i musicisti giapponesi Aska Kaneko, Tomohiro Yahiro, Kana Hiamatsu con il quale ha in tour in Giappone e in Europa. Oggi suona in diverse formazioni: Madre Tierra (con Javier Giroto, Natalio Mangalavite, Martin Bruhn), Cordoba Reunion (con Javier Giroto, Gerardo Di Giusto e Minino Garay) Tango Negro Trio (con Juan Carlos Caceres e percussionista uruguayano Marcelo Russillo), Gaia Cuatro (Gerardo di Giusto, Aska Kaneko e Tomohiro Yahiro) e Cuarteto Rosamonte (con Gabriel Perez, Leandro

## Gerardo Di Giusto



"Di Giusto ha creato un nuovo suono nell'angusto e sconosciuto spazio della contemporanea musica latino-americana" Francisco Cruz – Le Monde de la Musique (avril 2005) Il pianista e compositore Gerardo Di Giusto nasce a Cordoba, Argentina. Dopo aver frequentato il Conservatorio Nazionale di Cordoba, si trasferisce a Parigi dove prosegue i suoi studi musicali al CIM e ottiene il Diploma Superiore di direzione d'orchestra alla Scuola Normale di Musica di Parigi. Compositore, arrangiatore o pianista per i maestri del "rubato" come Amelita Baltar (cantante di Piazzolla) o Juan José Mosalini nel tango argentino, per i mestri del ritmo della musica latina come Orlando Poleo, Anga Diaz, Maraca Valles, etc. e per musicisti jazz come Julien Lourau e Magik Malik, Gerardo Di Giusto dirige tra l'altro il suo quintetto a corde "Camerata Ambigua", il cui primo album, "La cambiada" (Mañana/Naïve) ha ricevuto ottime critiche. Le sue opere orchestrali vengono eseguite da orchestre come la Grand Harmonie de l'Armée de l'Air (Francia), l'Orchestra da Camera di Córdoba (Argentina), l'Orchestre Dionysos (Francia), la Camerata Romeu (Cuba) e suona anche come pianista solista in sale come e la Sorbonne, la Halle aux Grains di Tolousa o L'Arsenal a Metz. Discografia : 2005 Di Giusto Y Camerata Ambigua « La Cambiada » (Mañana / Naïve) - 2005 Gaïa Cuatro « Gaïa » (KaYa Records [Japon], per la Cristal Records en mars 2007) - 2003 Orchestre d'Harmonie de l'Armée de l'Air « Suite concertante pour piano et orchestre ». Collaborazioni discografiche : Julien Lourau « The Rise » (piano) - Orlando Poleo « Lo Bueno de la Vida » (piano & composizione) - Orlando Poleo « El buen Camino » (composizione) - Jorge Cumbo « Cumbo Trio » (piano & composizione)

## Aska Kaneko



- 
- 

Nello stile di Aska convivono una tecnica impressionante e un'espressività commovente. Agile, delicata e pungente allo stesso tempo. Mentre lei suona, il violino sembra essere continuazione del suo corpo, tramite perfetto fra la sua armonia interiore e il mondo esterno. Attraverso esso lei sa toccare il cuore delle gente, ed attraverso esso la gente può sfiorare la sua anima.

Aska è nata a Tokyo e cresciuta in una famiglia di visual artists. Ha iniziato lo studio del violino e del pianoforte a soli quattro anni. In adolescenza (1974), è stata invitata a partecipare ad un concorso internazionale per quartetto di giovani musicisti a Londra, in cui ha vinto il primo premio.

Nel 1978, grazie ad una borsa di studio, è stata ammessa alla Tokyo University of the Arts, tuttavia, non riusciva a frequentare i corsi perché reclutata spesso per suonare al fianco di musicisti professionisti come Sawada Kenji e molti altri. Nel 1987 (fino al '93) Aska insieme a Satoru Shionoya, Hitoshi Watanabe, Kiyohiko Semba e la cantante Techie ha formato una band d'avanguardia, chiamata Adi, con la quale ha pubblicato quattro album. Nel 1994 Aska ha cominciato a dedicare più tempo alla composizione, scrivendo l'intero repertorio di un nuovo progetto, Aska Strings Project, per una formazione di ben 30 elementi. Nel 1992 compone invece il suo primo album solista (Multi-Venus) nel quale utilizza anche il violino elettrico.

Nel 1990, un'altro grande progetto, per il quale Aska è stata membro fondamentale e direttore musicale, ossia l'Asian Fantasy Orchestra che vedeva coinvolti musicisti tradizionali provenienti da tutta l'Asia, e che ha

riscosso un grande successo in Giappone, e in tutta l'Asia. Aska ha anche composto e arrangiato musica per numerose produzioni teatrali e spot televisivi. Nel 1998 Aska ha vinto il Bessie Composition Award, per un lavoro creato su richiesta del coreografo Yoshiko Chuma in collaborazione con la School of Hard Knocks.

Nel 2000 Aska pubblica Mother su etichetta Universal Classics, seguito nel 2004 con un album in acustico intitolato Betweenness. Da allora Aska ha continuato ad ampliare l'orizzonte dei suoi lavori compositivi. Nel 2004, infatti, insieme al giapponese Tomohiro Yahiro, ha incontrato i due argentini Gerardo di Giusto e Carlos 'el Tero' Buschini, con i quali è nato un nuovo e forte confronto-scambio di musiche e culture differenti. E' nato così il gruppo Gaia Cuatro, da allora spesso in tour fra Giappone, Europa e America.

Con l'uscita del suo album Ave del 2007 Aska, è riuscita ad esprimere a pieno la sua costante ricerca di un'armonia interiore. Questo album è uscito su etichetta personale di Aska Kaneko ed è interamente dedicato, sia come contenuto che come proventi, ad opere di pace.

Nel corso degli ultimi due decenni Aska ha perseguito numerose collaborazioni con visual artists, illustratori, designers, autori di teatro, e si è fortemente impegnata non solo nella composizione e la disposizione di particolari opere musicali, ma anche nella produzione complessiva di eventi, sviluppando anche laboratori per bambini. Nell'estate del 2009 si è trasferita da Tokyo agli Stati Uniti, a St. Louis, dove attualmente risiede.

## Tomohiro Yahiro



Batterista e percussionista, Tomohiro nasce a Tokyo, e passa dieci anni della sua infanzia alla Isole Canarie, dove impara la batteria e le percussioni con dei gruppi locali di Latin Rock. Tornato in Giappone nel 1980, entra all'università e si fa notare rapidamente da Kazuo Yoshida, il leader del gruppo Spick & Span, incontro decisivo per il lancio della sua carriera professionale.

Seguono numerose collaborazioni con musicisti come Yosuke Yamashita, Shigeharu Mukai, Fumio Itabashi, Kazutoki Umezu. Si esibisce anche con Kazumi Watanabe, Taeko Onuki, Lisa Ono, Minako Yoshida ed il gruppo COBA. Fa parte del gruppo rock "Jagatara" molto conosciuto in Giappone e collabora con Shakushain, uno dei gruppi jazz più importanti del Giappone. Lavora anche con numerosi musicisti stranieri come Joyce, Jorge Cumbo, Pedro Azunar, Alex Acuna, Toninho Horta, Hugo Fattoruso e recentemente con l'ensemble di percussioni senegalesi "Sophie Ker Gi".

DISCOGRAFIA: 2004 « Tomohiro Yahiro & Os Amarelos » (Columbia) - 2003 « Minga » Sachi Hayasaka (Tzadik) - 2001 « Further Attempts » Todd Garfinkle (M.a. Recordings) - 2000 « Straitgh to the core » Sachi Hayasaka (Three Blind Mice) - 1997 « Desert in Hand » Shakushain (Knitting Factory) - 1996 « Dreams of Ganesha » Febian Reza Pane (Denon Records) - 1995 « Milagros » - 1994 « Pandora » Kazumi Watanabe (Gramavision) - 1992 « Sachi Hayasaka & Stir Up! » (Enja) - 1991 « Live at Buddy » Sachi Hayasaka - 1989 « Free Fight » Sachi Hayasaka (Mobys Record).